

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione - Palazzo Comunale - Telef. 24-24 - 25-48 - Anno IV - N. 1 - 1960

All'esame del Consiglio Comunale il Bilancio Consuntivo del 1958

Altamente positivi i risultati conseguiti

Come si evince dalla relazione dei revisori dei conti, il bilancio consuntivo del 1958 si chiude con un attivo di ben 4.841.715. Questo risultato oltremodo soddisfacente si è potuto ottenere nonostante che in quell'anno si fosse realizzata una mole notevole di opere pubbliche (inaugurazione del monumento ai Caduti per la Libertà, nuova illuminazione in Via Martiri dell'Insurrezione, bitumatura della Via Martiri e della strada per Olzano, completamento della bitumatura di Via Crema, costruzione dell'abitazione del custode della C.R.I. passaggio alla Provincia con relativa asfaltatura dell'ultimo tratto della circonvallazione, costruzione di un nuovo impianto di riscaldamento a metano alla Scuola media e alla Scuola Elementare, costruzione di un nuovo capannone alla scuola industriale, sistemazione di un'aula per trattamenti termici sempre alla scuola industriale, costruzione di nuovi loculi nella parte antistante il cimitero, ecc.).

Così è ancor più interessante rilevare alcune spese notevoli che l'Amministrazione Comunale ha sostenuto nell'interesse della cittadinanza e che il più delle volte sono sfuggite all'attenzione degli stessi enti o persone beneficiarie.

Esse si riferiscono a: spese per mantenimento indigenti ed inabili al lavoro nella Casa di Riposo Zucchi Falcina ed in altri Ospizi L. 6.542.800; contributi assistenza figli illegittimi L. 400.000; spese per ospedalità L. 5.800.000; spese per trasporto infermi poveri in ospedali L. 140.000.

Inoltre sono stati elargiti i seguenti contributi: al Consorzio Igiene e Profilassi L. 1.010.000; al Consorzio Provinciale Antitubercolare L. 900.000; al Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi L. 950.000; all'O.N.M.I. di Soresina per affitto locali e spese cancelleria L. 351.826; all'E.C.A. quale contributo L. 800.000; all'E.C.A. per invio bambini poveri alle colonie marine e montane L. 800.000; all'E.C.A. per Befana bambini poveri L. 150.000; al Consorzio Provinciale per la lotta contro il cancro L. 281.250.

L'Amministrazione Comunale ha tenuto anche in particolare considerazione la pubblica istruzione erogando le seguenti somme: al Patronato Scolastico L. 300.000; agli Asili Infantili Lire 2.800.000; alla Biblioteca Civica L. 800 mila; alla Scuola Industriale per corsi

serali di perfezionamento tecnico Lire 200.000; agli alunni delle scuole per attenta amministrazione, come hanno potuto rilevare nella loro relazione gli stessi revisori dei conti.

Questi soddisfacenti risultati sono stati

Relazione dei Revisori del Conto Consuntivo dell'anno 1958

L'anno millenovecentocinquantanove, addì 26 novembre 1959 i sottoscritti Signori Callini Giuseppe, Parini Giuseppe, Fiameni Rag. Luigi, in qualità di revisori del conto consuntivo 1958, nominati con delibera consigliare n. 26 del 5 ottobre 1959, si sono riuniti allo scopo di esaminare il conto consuntivo dell'esercizio 1958 reso noto dal Tesoriere della Banca Provinciale Lombarda il 30 aprile 1959.

Previo esame particolareggiato del conto stesso ed esame analitico dei documenti dell'entrata e dell'uscita riferiscono quanto segue:

- 1) - nel conto è stato ripreso esattamente il deficit di cassa accertato nel conto dell'esercizio precedente in L. 1.110.743;
- 2) - Le operazioni sono esatte come sono esatti i riassunti finali;
- 3) - sia le riscossioni che i pagamenti sono debitamente quietanzati, documentati dalle pezze giustificative e regolari in materia di bollo;
- 4) - sono accettabili le proposte iscrizioni delle somme esposte nei residui attivi e passivi.

Dato atto che le spese sono mantenute negli stanziamenti originali e che pertanto la gestione finanziaria è stata condotta con vigilante accorgimento, i sottoscritti revisori possono dichiarare, per quanto di loro competenza, la regolarità del conto consuntivo in oggetto del quale pertanto propongono al Consiglio Comunale l'approvazione delle seguenti risultanze finali:

Riscossioni	L. 205.942.485
Pagamenti	» 212.397.756
Deficienza di Cassa al 31-12-1958 e credito al Tesoriere	» 6.455.271
Residui attivi	» 198.158.583
	L. 191.703.312
Residui passivi	» 186.861.597
Avanzo d'Amministrazione	L. 4.841.715

I REVISORI

Callini Giuseppe - Parini Giuseppe
Fiameni Rag. Luigi

Il testo del messaggio del Consiglio
mondiale della pace al Papa

Appello al mondo cattolico per la salvezza della pace

La presidenza del Movimento mondiale della pace a conclusione dei lavori del Consiglio, ha inviato un messaggio al Pontefice Giovanni XXIII. Ecco il testo:

La Presidenza del Consiglio mondiale della pace, riunita in Roma per discutere i problemi e le iniziative di un concorso positivo dei popoli alle possibilità e alle condizioni di una pacifica convivenza garantita nella sicurezza, desidera rivolgere un omaggio deferente e un appello sincero, nella consapevolezza dell'alta importanza che ha, per l'impegno di tutte le coscienze e di tutti gli sforzi a questo fine supremo di civiltà, l'autorità spirituale e morale della Santità Vostra, Capo della Chiesa e del mondo cattolico.

« Nel momento in cui per tutti i popoli diventa assoluta e urgente necessità, e da tutti si leva la volontà sempre più imperiosa e risoluta, di porre fine alla tragica dissipazione di ricchezza nell'assurda accumulazione di mezzi distruttivi, e di liberarsi dalla loro catastrofica minaccia, l'incontro nei propositi e nell'azione di tutte le grandi forze dell'umanità è indispensabile, perchè le condizioni e l'attuazione di questa opera di pace e di libertà siano rese possibili dalla più larga e profonda solidarietà morale.

« Memore degli appelli e dei moniti della Santità Vostra perchè la voce dei popoli sia universalmente ascoltata nel bisogno e nella invocazione che esprime di una pace che li rassicuri in un ordine di giustizia, il Movimento mondiale della pace desidera esprimere la fiducia dell'unanime consenso a quelle esortazioni e formula l'auspicio che il concorso e l'aiuto di tutto il mondo cattolico nell'impegno universale per la salvezza e la sicurezza dell'umanità ne affretti e ne consolidi il raggiungimento.

« Voglia accogliere, Santità, il nostro ossequio ».

« Per la presidenza del
Consiglio mondiale della
pace: J. D. BERNAL »

Fioritura di iniziative benefiche in occasione delle feste natalizie

Nella ricorrenza delle Feste Natalizie Soresina ha visto un fiorire di iniziative benefiche.

La tradizionale generosità soresinese si è manifestata in tutta la sua estensione perchè in ogni casa, anche la più umile non venisse a mancare la serenità e la pace.

In questa nobile gara la civica amministrazione si è particolarmente distinta in una serie di molteplici iniziative.



Doni augurali sono stati offerti ad Enti ed Associazioni cittadine. Il Sindaco ed il Vice Sindaco Sig. Torresani Giuseppe con la collaborazione del ragioniere del Comune Tidoli e del Capo Vigile Rossini, hanno curato personalmente la distribuzione di panettoni al personale ed ai ricoverati della Casa di Riposo «Zucchi-Falcina» e «Nicola Ciboldi», ai bimbi ed al personale degli Asili «Vertua», «Borsieri» e «Immacolata», a tutti gli iscritti della Sezione A.V.I.S., ai degenti del reparto «Bortolotti» dell'«Ospedale Robbiani in S. Croce» e ai dipendenti Comunali.



Venti pacchi contenenti generi alimentari sono stati inviati dalla Prefettura agli allievi del Cantieri Scuola che stanno ultimando la nuova via allacciante Piazza Marconi con la Circonvallazione nord. Presso l'Ufficio di Collocamento il Sindaco consegnando il pacco agli allievi ha portato il saluto del Prefetto e ha augurato a tutti i presenti un migliore e felice nuovo anno.



Il giorno di Capodanno presso le scuole elementari di via Matteotti, in una sala preparata per l'occasione con indiscutibile buon gusto, ha avuto luogo il tradizionale pranzo offerto dal Patronato Scolastico, ai bimbi più bisognosi di Soresina. I 60 piccoli invitati, che avevano assistito in mattinata alla proiezione di alcune pellicole a passo ridotto, hanno manifestato il loro ringraziamento al Presidente del Patronato, al Direttore, alle Insegnanti presenti e alle Autorità Comunali intervenute per il gradito invito e per la bella giornata trascorsa.



Il 7 gennaio u. s. oltre un migliaio di bambini e genitori hanno stipato in modo incredibile il Teatro Sociale in occasione della tradizionale Festa della Befana organizzata dall'E.C.A. con la collaborazione ed il contributo dell'Amministrazione Comunale.

L'impeccabile servizio d'ordine tenuto da tutto il Corpo dei Vigili Urbani e da alcuni Vigili del Fuoco ha impedito il benchè minimo incidente. Purtroppo non tutti hanno potuto partecipare alla manifestazione in quanto gli organizzatori non avevano previsto una così imponente partecipazione. Il prossimo anno si farà il possibile di organizzare due spettacoli in modo di poter dare la possibilità a tutti i nostri piccoli di beneficiare della simpatica iniziativa.

Erano presenti le Autorità Comunali con il Presidente dell'E.C.A. ed il Segretario Comunale. Il Sindaco ha rivolto un saluto agli intervenuti formulando felici auguri per i risultati scolastici di tutti gli alunni.

Dopo la distribuzione di oltre 900 omaggi in giocattoli e dolciumi i presenti hanno assistito alla proiezione di un magnifico documentario di Walt Disney e del film «Cenerentola» sempre dello stesso autore.

Il Comitato Comunale per il soccorso invernale in occasione delle feste natalizie ha incaricato la Cooperativa Cremonese di Consumo e gli esercenti Grassi Amelia Pizzamiglia, Moro Mario, Merli Adele, Barbisotti Luigia per la confezione di 542 pacchi di generi alimentari per un totale di L. 623.000 contenenti ognuno:

Kg. 2 riso originario
Kg. 2 pasta semola
Kg. 0,400 formaggio
Kg. 0,250 burro
Kg. 0,500 zucchero

I pacchi sono stati così ripartiti: 168 a disoccupati bisognosi, 189 a pensionati I.N.P.S., 185 a casi particolari.

Nella stessa seduta il Comitato ha dato mandato al Sindaco di inviare una lettera al Prefetto di Cremona affinché

esamini benevolmente la possibilità di un ulteriore contributo dato il persistere di condizioni di particolare disagio economico in larghi strati della popolazione soresinese.

Riproduciamo qui di seguito la lettera inviata al Sig. Prefetto:

Questo Comitato Comunale, riunitosi in data odierna per deliberare in merito alla prima distribuzione del «Soccorso Invernale» in occasione delle prossime feste natalizie, ha constatato con viva sorpresa che il contributo destinato a tale scopo da codesta Prefettura con circolare n. 35540 - Div. 5^a del 14 corr., è stato fissato in Lire 560.000, mentre gli anni scorsi, nella medesima occasione, veniva assegnata la somma di L. 700.000.

Le condizioni economiche delle categorie più disagiate di Soresina non hanno subito sostanzialmente miglioramenti; anzi, l'afflusso di mano d'opera disoccupata dalle casine e il cessare dei lavori edili nell'attuale stagione, contribuisce ad accentuare sempre più il disagio economico degli strati sociali meno abbienti.

D'altro conto negli anni scorsi, Soresina, con spirito di umana solidarietà, ha sempre contribuito, in misura non disprezzabile, alla sottoscrizione a favore del «Fondo di Soccorso Invernale».

Per queste ragioni, a nome del Comitato, ricolgo viva preghiera perchè codesto On.le Comitato Provinciale, da Lei presieduto, voglia benevolmente esaminare la possibilità di concedere un ulteriore contributo che, sommato a quello assegnato ora, possa raggiungere la somma erogata negli anni scorsi.

Nel mentre non dubito del Li Lei cortese e fattivo interessamento, colgo l'occasione per porgerLe i sensi della mia più distinta stima e deferenti ossequi.

Il Sindaco
(Rag. Piero Borelli)



Col decesso del Rag. Davide Gennari avvenuto improvvisamente il 18 gennaio scorso senza che si rendesse palese prima d'allora uno stato patologico tanto allarmante, l'A.S.P.M. di Soresina ha perduto un valente e preciso tecnico del ramo amministrativo.

Era in servizio dal novembre 1945 e la sua nomina era avvenuta per chiamata dato che il Rag. Gennari era già conosciuto ed apprezzato nell'ambito aziendale per aver già avuto modo di prestare la sua opera per circa un biennio durante la precedente conduzione diretta dei servizi pubblici da parte del Comune.

Alla famiglia ed ai parenti si rinnova da questo foglio i sentimenti del più sincero cordoglio.



L'aspetto del Teatro Sociale all'inizio della manifestazione della Befana

SORESINA NECESSITA DI UN NUOVO EDIFICIO PER LA SCUOLA MEDIA STATALE

Una lettera dell'Amministrazione Comunale al Provveditorato agli Studi

Al Provveditorato agli Studi

In riferimento alla nota n. 14181, del 19 dicembre 1959, si fa presente che l'Amministrazione comunale è sempre stata edotta della precaria situazione di disagio in cui versa la attuale sede della Scuola Media, principalmente in ordine alle infiltrazioni di acqua che costantemente si verificano durante il maltempo a causa dell'inadatta copertura dell'edificio.

Si ritiene tuttavia doveroso far presente che la Scuola Media occupa un fabbricato che non è sorto quale edificio scolastico, bensì sede della ex gil di Soresina e soltanto nel 1951 venne adottato a Scuola Media poiché il fabbricato comunale che prima la ospitava fu seriamente lesionato a causa di scosse telluriche verificatesi in quell'anno.

Il Comune, in occasione di questo trasferimento della scuola dovette accollarsi l'onere derivante da una opportuna sistemazione dei predetti locali della ex gil ed erogò per l'occasione uno stanziamento di circa L. 600.000 per poter effettuare la demolizione di diverse tramezze, la successiva costruzione di altre per poter ricavare aule scolastiche, per la creazione di nuovi impianti igienici, per lo spostamento di diversi elementi di termosifone, per rappezzi di intonaco e tinteggiatura e per la riparazione di tutti i serramenti di porte e finestre.

Eseguiti questi lavori che resero l'edificio sufficientemente atto a ricevere la Scuola Media, il Comune si trovò ancora sollecitato ad intervenire per neutralizzare le ripetute infiltrazioni d'acqua attraverso la copertura. Per oltre un anno, infatti, l'Ufficio Tecnico comunale, tramite mano d'opera specializzata, prestò la sua assidua assistenza ad eliminare gli stillicidi che venivano di volta in volta segnalati dalla Direzione della Scuola.

Fu sul finire dell'anno 1952, cioè l'anno successivo, che l'Amministrazione comunale, considerato che le frequenti riparazioni del tetto riproponevano continuamente l'inconveniente all'attenzione degli organi tecnici, decise che venisse risolto radicalmente il problema mediante l'attuazione di una nuova copertura delle due vaste terrazze del fabbricato ricoprendo le stesse con un tetto a due falde costituito da lastre di eternit.

La spesa per l'esecuzione di questo lavoro ammontò a circa L. 1.100.000 e si pensò che in tal modo si fosse finalmente ovviato all'inconveniente più volte lamentato.

Purtroppo anche questa soluzione non diede quei risultati sperati e che erano nelle buone intenzioni di tutti.

Per comprendere questo occorre tenere presente che la originaria copertura a terrazza dell'edificio non è certamente il tipo di tetto da attuarsi nelle nostre zone settentrionali e che comunque per avere una sufficiente garanzia da tale copertura piana occorre venga attuata a perfetta regola d'arte.

Come se ciò non bastasse bisogna anche considerare che la costruzione non venne edificata contemporaneamente, giacché prima esisteva solamente la Torre ex littoria, ove è installato il serbatoio dell'acquedotto civico e soltanto in un secondo tempo vennero costruite in aderenza le due ali del fabbricato coperte, come si è detto, dalle due vaste terrazze.

Era da prevedersi che i tre corpi del fabbricato, pur poggiando su palificazioni, subissero differenti assestamenti, tanto più che la costruzione sorge a pochi metri dalla linea ferroviaria Cremona-Treviglio e che pertanto si verificasse, come infatti si sono verificate, lesioni di una certa rilevanza lungo le pareti che poggiano in aderenza alla ex torre littoria.

Anche questo è causa determinante di serie infiltrazioni di acqua che, nonostante il continuo intervento dell'Ufficio Tecnico, sempre si verificano con grave danno sia per il fabbricato che per coloro che lo frequentano.

Ad ogni modo è stato dato ancora una volta incarico al Tecnico comunale di provvedere urgentemente, tramite ditta specializzata, alla eliminazione, fin dove possibile, di tutte le infiltrazioni d'acqua.

E' bene tuttavia far presente fin d'ora che qualsiasi ulteriore opera intesa ad assicurare la perfetta tenuta della copertura rappresenta per questa Amministrazione unicamente una prova della

propria buona volontà giacché la soddisfacente riuscita del lavoro non potrà mai essere garantita da nessuna ditta specializzata trattandosi di un edificio che fin dal sorgere ha sempre dimostrato in modo evidente la presenza insita nella costruzione stessa di questo grave inconveniente.

Questa Amministrazione ha quindi fatto tutto il possibile e continuerà a farlo affinché la Scuola Media possa disporre dei locali nel modo più confortevole possibile e si aggiunge, per l'esattezza, che ogni richiesta fatta dalla Direzione della scuola è sempre stata oggetto di particolare attenzione e premura per poterla soddisfare.

Questa Amministrazione, ben consapevole che l'attuale sede della Scuola Media, soprattutto in considerazione dei seri inconvenienti che si verificano, non può ritenersi definitiva, sottoponeva alla approvazione del Consiglio Comunale nella seduta dell'11 luglio 1956 il progetto redatto dal Dr. Ing. Aldo Brovelli di Soresina relativo alla costruzione dell'edificio che dovrebbe ospitare

la Scuola Media e la Scuola Commerciale per un ammontare complessivo di spesa di L. 122.500.000.

Ottenuta l'approvazione del succitato progetto da parte del Consiglio comunale e degli Organi di Tutela, venne subito inoltrata domanda, tramite codesto Provveditorato, al Ministero della Pubblica Istruzione per poter avere il contributo trentacinquennale dello Stato sul finanziamento dell'opera, giusta l'art. 1 della legge 9 agosto 1954, n. 645.

E' quindi in questa direzione che il Comune impegna i suoi sforzi con la speranza che detto contributo venga concesso al più presto giacché è soltanto con la costruzione della nuova sede della scuola che l'Amministrazione comunale potrà dire di avere assolto con coscienza il dovere che la impegna verso la cittadinanza e che è nella giusta aspettativa di tutti.

Con osservanza

Il Sindaco
(Rag. Piero Borelli)

Sulla sistemazione delle strade provinciali interessanti Soresina

TRE INTERPELLANZE DEL CONSIGLIERE MERZARIO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

In merito alla sistemazione definitiva della intercomunale Soresina-Annicco-Grumello, da tempo sollecitata presso i competenti Organi provinciali da questa Amministrazione comunale e da quelle dei paesi interessati, il concittadino Consigliere provinciale Gaetano Merzario presentava ultimamente al Presidente ed all'Assessore dei LL. PP. dell'Amministrazione Provinciale la interrogazione che qui riportiamo:

« Interrogo il Sig. Presidente e l'Assessore ai LL. PP. per conoscere a quale punto si trova il progetto per la sistemazione della strada intercomunale (classificata nel piano di provincializzazione) Soresina - Annico - Grumello - Sesto Cremonese - Cremona.

Già in passato era stata data assicurazione all'interrogante che si sarebbe provveduto all'esecuzione dell'opera e tale impegno è tuttora riscontrabile nella lettera dell'Amministrazione Provinciale (n. 12860 del 16 ottobre 1959) nella quale si risponde ad una richiesta del Comune di Soresina.

Considerando l'importanza dell'arteria in oggetto e l'intensificazione del traffico (specialmente di autocorriere dopo la soppressione della linea ferroviaria Cremona-Soresina-Rovato) il sottoscritto gradirebbe una sollecita definizione del progetto onde passare all'accordo coi comuni interessati e dare inizio ai lavori ».

In riscontro a tale interrogazione il Consiglio Provinciale comunicava che il progetto per la sistemazione della strada è in via di approntamento e che l'opera sarà una delle prime ad essere eseguita.

Sulla sistemazione e sull'adeguato completamento delle segnalazioni stra-

dali del tratto che da Soresina porta alla « Casetta Rossa », il Consigliere Merzario ha così interpellato le competenti Autorità Provinciali:

« Il sottoscritto interroga il Sig. Presidente e l'Assessore ai LL. PP. per conoscere se non si ritiene utile predisporre una adeguata segnalazione stradale nel tratto Soresina-Casetta Rossa (innesto con la strada diretissima Cremona-Castellone-Milano).

Risulta all'interrogante che il succitato tratto è mancante sul lato sinistro dei paracarri e sul lato destro non esistono i dischetti fosforescenti. Considerando che il traffico è particolarmente intenso e gli incidenti stradali assai frequenti, è auspicabile il tempestivo intervento dell'Amministrazione provinciale per migliorare le condizioni di viabilità attraverso le misure sopra richieste ».

Il Consiglio provinciale assicurava che l'Ufficio Tecnico Prov.le compirà una visita al tratto Soresina-Casetta Rossa per studiare le segnalazioni stradali da portare su detta strada.

Riguardo alla sistemazione dell'angolo imbocco che dalla circonvallazione di Soresina in Via Piacenza, porta sulla strada per Pizzighettone, il Consigliere Merzario ha interrogato il Sig. Presidente e l'Assessore ai LL. PP.:

« per conoscere se non si ritiene utile studiare ed attuare l'ampliamento della curva nel tratto iniziale della strada "pizzighettone" (circonvallazione Via 4 Novembre di Soresina) ».

Il ponte sul fossato è attualmente troppo angusto e, oltre a rappresentare una strozzatura per il traffico, impedisce la necessaria visibilità. Giova al-

l'uopo segnalare che tale inconveniente costituisce un permanente pericolo e la causa di frequenti incidenti stradali.

La cittadinanza soresinese auspica che i competenti Organi provinciali sollecitamente si adoprino per risolvere nel migliore dei modi il problema per rendere più agevole e sicuro il traffico su tale tratto con lavori di ampliamento che interessino tutta la curva d'imbocco sulla provinciale per Pizzighettone.

Sulle case popolari

La proposta del Presidente dell'I.A.C.P. al Comune di Soresina

In merito alla lettera inviata al Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Cremona e pubblicata sull'ultimo numero di Cronaca Soresinese, il dr. ing. Giuseppe Grossi ha così risposto:

Sig. Sindaco di Soresina,

con riferimento alla nota sopra distinta comunico che questo Ente non dispone, per ora, di finanziamenti per la costruzione di case popolari.

Mi riservo comunque, non appena tali finanziamenti verranno concessi, di sottoporre le necessità alloggiative di codesto Comune (unitamente a quelle delle altre località della provincia) a questo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente
(Dr. Ing. Giuseppe Grossi)

Consorzio di vigilanza igienica e p

fra i Comuni di Soresina - Annicco - Azzanello - Cappella Cantone - Casal

L'Igiene è quella branca della scienza medica il cui alto e nobile fine è quello di conservare, di salvaguardare e di potenziare quel nostro preziosissimo patrimonio che si chiama «salute», la quale si identifica in uno stato di perfetta integrità fisica e di completo benessere psichico del nostro corpo.

Ora per raggiungere un così vasto ideale, s'intuisce come numerosi e complessi siano i compiti e le attribuzioni affidati agli Uffici d'Igiene, essi riguardano da un la-

to l'opporci ed il combattere tutte le cause dirette di malattia, e dall'altro lato il riformare opportunamente abitudini e costumi per migliorare le condizioni dell'ambiente ove si svolge la vita di ciascuno.

E' nostra intenzione ora quella di passare in rassegna i principali compiti del nostro Ufficio d'Igiene, illustrandone brevemente le finalità e fornendo per ciascuno di essi notizie e dati a testimonianza dell'attività svolta nell'anno 1959.

RILIEVI STATISTICI DI DEMOGRAFIA SANITARIA

Nella medicina sociale e preventiva l'osservazione continua dei fenomeni connessi con il movimento naturale della popolazione riveste grande importanza.

Infatti il rilevamento metodico dei dati statistici riguardanti la demografia sanitaria, oltre che farci conoscere la struttura, la composizione della popolazione, può fornire utili elementi per individuare quei fattori che in varia misura possono influenzare e modificare le energie vitali di una popolazione e per predisporre importanti provvedimenti di interesse collettivo.

NATALITA'

La popolazione presente nei Comuni di questo Consorzio è di 26.063 abitanti.

Nel 1959 si sono verificati n. 401 nascite con un indice del 15,3 per mille (indice nazionale 17,3 per mille nel 1955). Le cause della scarsa natalità locale sono principalmente da attribuirsi alle scadenti condizioni igieniche della maggior parte degli alloggi e alle preoccupazioni finanziarie di cui molte famiglie sono afflitte.

MORTALITA'

E CAUSE DI MORTE

I decessi registrati nel 1959 sono stati 277, con un quoziente di mortalità del 10,61 per mille, che non si discosta molto dal quoziente nazionale (10,3 per mille nel 1955).

Per quanto riguarda le cause di

morte si può rilevare dal prospetto come le malattie dell'apparato cardio-circolatorio occupano il 1° posto nella graduatoria.

Al 2° posto troviamo i tumori.

Le cause di queste affezioni morbose meritano una considerazione a parte a causa del loro esito purtroppo infausto ed a causa della loro preoccupante tendenza ad aumentare.

In aumento è anche il numero dei morti per emorragie cerebrali.

Si può notare inoltre come ridotte siano le cause di morte dell'apparato digerente e praticamente trascurabili quelle per malattie infettive.

La mortalità infantile, la quale riveste un interesse igienico del tutto particolare perchè in gran parte le sue cause ne sono inevitabili, mostra un andamento abbastanza favorevole poichè nel 1959 si sono verificati n. 8 morti nel 1° anno di vita con un quoziente pari al 32,4 per mille (indice nazionale 53 per mille). Ciò significa che i servizi sanitari ed assistenziali, nel settore della primissima infanzia, esistenti nell'ambito di questo Consorzio, possono ritenersi sufficienti.

Cause di morte	Cifr. ass.	Quoz. %
Apparato respiratorio	25	6,2
Apparato cardiocircolatorio	115	28,6
Apparato digerente	8	1,9
Malattie del sistema nervoso	15	3,7
Tumori	37	9,2
Marasma senile	35	8,7
Emorragie cerebrali	26	6,5
Malattie infettive	2	0,5
Cause varie	14	3,5

Malattie infettive e lo

Se le malattie infettive sono in netta diminuzione ciò è principalmente merito delle norme applicate nel campo dell'Igiene pratica e dei relativi provvedimenti di profilassi mediante i quali si mira a rompere la concatenazione dei fenomeni che conducono all'infezione del sano.

Tuttavia non si può negare che per alcune malattie infettive si registrano ancora quozienti di morbosità non trascurabili e pertanto l'Ufficio d'Igiene deve prodigarsi in un'opera di oculata vigilanza e di controllo delle malattie diffusi- bili ed impegnarsi con gli opportuni provvedimenti di profilassi.

FEBBRE TIFOIDE E PARATIFI

E' stato rilevato che nella Provincia di Cremona le infezioni tifo-paratifiche hanno subito dal 1950 un certo incremento.

Partendo da questo presupposto è derivata la necessità di estendere la profilassi immunitaria al maggior numero possibile delle persone residenti nel nostro Consorzio e di promuovere nel medesimo tempo il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e la rimozione di quei fattori ambientali che possono facilitare la diffusione della febbre tifoide.

Nonostante alcune difficoltà, resistenze e diffidenze che si sono incontrate specialmente nelle popolazioni rurali nell'attuare un intervento immunitario, tuttavia sono state eseguite 2.740 vaccinazioni antitifoparatifiche delle quali 74 per via parenterale.

Nel 1959 si sono verificati n. 3 casi di febbre tifoide. Il pronto intervento del nostro Ufficio d'Igiene è valso ad evitare che tale malattia si diffondesse nella popolazione. In tale occasione si è cercato soprattutto di scoprire le fonti delle infezioni ed al riguardo sono state eseguite n. 118 coproculture per la ricerca di eventuali portatori del bacillo di tifo. Sono state emesse ordinanze per la chiusura di 4 pozzi, l'acqua dei quali non offriva sufficiente garanzia di potabilità. E' stato curato l'isolamento degli ammalati e la disinfezione degli effetti personali e letterci degli ammalati e dei locali da loro occupati.

DIFTERITE

Nel decorso anno nessun caso di difterite è stato registrato. Non per questo è stata trascurata la vigilanza specie nelle comunità infantili, nè si è trascurato di prendere i dovuti accorgimenti atti ad impedire l'insorgenza di questa temibile malattia. E così sono state eseguite n. 376 vaccinazioni di richiamo, n. 73 prelievi di siero mucoso-faringeo per la ricerca di eventuali portatori del bacillo difterico.

E' stato inoltre curato dall'Ufficio d'Igiene il normale e regolare svolgimento delle vaccinazioni obbligatorie per Legge.

Sono state eseguite n. 365 vaccinazioni antidifteriche e 365 anti-vaiole.

temporanea delle comunità frequentate dagli ammalati.

POLIOMIELITE

Ormai tutti sapranno come l'unica arma veramente efficace per tenere lontana dai nostri bambini la paralisi infantile sia la vaccinazione. L'avvento del provvedimento immunitario ha determinato una svolta decisamente favorevole nella lotta contro la poliomielite.

Il Consorzio di Vigilanza Igienica e Profilassi di Soresina può giustamente vantarsi di essersi prontamente allineato per fronteggiare la sistematica e pronta applicazione della vaccinazione alla maggior parte della popolazione infantile.

Il serrato lavoro svolto in un'atmosfera di fervida cooperazione con l'Ufficio del Medico Provinciale è valso in breve tempo a proteggere contro la temibile malattia oltre il 90% dei bambini al di sotto dei sei anni residenti nei comuni di questo Consorzio.

La vaccinazione antipoliomielitica è stata eseguita con vaccino polivalente preparato secondo il

Vaccinazioni antipoliomielitiche

Comuni	Totale
Soresina	
Annicco	
Azzanello	
Cappella Cantone	
Casalmorano	
Castelvisconti	
Cumignano sul Naviglio	
Fiesco	
Genivolta	
Trigolo	
	Totale

metodo Salk. La vaccinazione è stata praticata mediante tre inoculazioni per via intramuscolare eseguite con un intervallo di un mese tra la prima e la seconda e di cinque mesi tra la seconda e la terza.

Inoltre sono state eseguite da Medici privati n. 724 inoculazioni riguardanti n. 264 bambini.

Presso l'Ufficio d'Igiene vengono annotate in appositi moduli schedari e registri tutte le vaccinazioni eseguite sia dall'Ufficiale Sanitario sia dai medici privati e

filassi - Un anno di intenso lavoro

no - Castelvisconti - Cumignano sul Naviglio - Fiesco - Genivolta - Trigolo

profilassi

L'Ufficio medesimo vengono, ri-
ciati gli attestati di subita vac-
azione necessari per l'ammis-
sione alle comunità infantili.

e reazioni locali e generali ma-
estate dai bambini sottoposti
vaccinazione sono state del
trascurabili.

el 1959 nel Comune di Soresi-
si è verificato un sol caso di
omielite.

ortunatamente il piccolo colpi-
dall'infezione poliomiolitica a-
a subito il 1° trattamento im-
unitario e pertanto l'infezione è
sata senza lasciare alcuna trac-
di quella paralisi che invece
bambini non vaccinati costi-
ce il triste epilogo.

uesto episodio deve essere ben
to presente nella mente di co-
che ancora nutrono qualche
bio, qualche perplessità circa
l'efficacia della vaccinazione anti-
omielitica.

TRE MALATTIE INFETTIVE

el 1959 si sono verificati n. 44
di pertosse (tosse asinina),
di morbillo e n. 9 di varicel-
n. 1 di parotite epidemica, n. 3
orucellosi, n. 3 di morsiature
cani e n. 1 di scarlattina.

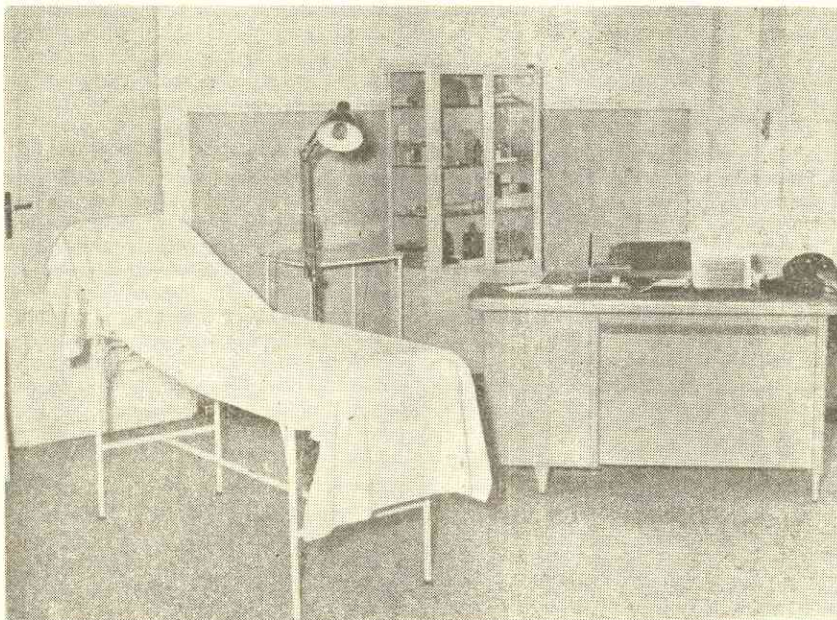
er quanto riguarda il morbillo,

uate durante l'anno 1959

mpless. iezioni	Numero dei bam- bini sottoposti a vaccinazione
14	864
20	254
57	107
13	85
23	116
81	77
14	111
49	88
85	179
91	159
47	2.040

varicella, la pertosse, è da te-
presente che il numero dei ca-
lenunciati non corrisponde al
ero reale degli ammalati in
nto molti di essi sfuggono al
rollo del medico e quindi al
rollo statistico.

omunque per tutte le malattie
ttive il nostro Ufficio d'Igiene
ntervenuto, ove necessario per
idere e fare osservare le op-
une norme profilattiche impo-
la ciascun caso, come ad esem-
l'isolamento degli ammalati,
ervazione dei conviventi, di-
ezione dei locali, la chiusura



Nuova Sede del Consorzio in Via Venturi - Il gabinetto dell'Ufficiale Sanitario

MALATTIE SOCIALI

Per malattie sociali s'intendono
quelle malattie che per la loro no-
tevole diffusione, provocano grave
danno fisico ed economico a molta
parte della popolazione. Queste
malattie pertanto vanno conside-
rate con tanta attenzione poichè
pongono gravi e complessi proble-
mi di prevenzione e di assistenza.

TUBERCOLOSI

La tubercolosi, nonostante l'effi-
cacia dei moderni antibiotici e
chemioterapici, rimane una ma-
lattia con un quoziente di morbò-
sità ancora alto, contro la quale è
necessario ancora lottare strenua-
mente, intensificando sempre più
l'azione preventiva. Pertanto con-
siderando il problema sotto tale
aspetto l'Ufficio d'Igiene ha avuto
cura di avviare presso la locale
Sezione Dispensariale per il con-
trollo schermografico la quasi to-
talità delle persone addette alla
preparazione, manipolazione e ven-
dita di alimenti e bevande. Con
particolare attenzione è stato inol-
tre attuato il controllo schermo-
grafico ed il rilevamento dell'indi-
ce tubercolinico negli alunni delle
scuole elementari mediante le ce-
rettoreazioni.

I controlli schermografici dispen-
sariali eseguiti nel 1959 sono stati
809 così suddivisi per categorie di
persone:
Alunni delle scuole elementari 167
Persone addette alla manipolazio-
ne o vendita di sostanze ali-
mentari 614
Bergamini 33
Persone alle quali è stato rilascia-
to il libretto di lavoro . . . 95

Con l'indagine schermografica si
mira a scoprire tempestivamente
i soggetti ammalati di Tbc polmo-
nare attiva e di conseguenza adot-
tare per ognuno di essi i provve-
dimenti di cura e di isolamento
sanatorio e preventivo.

TUMORI MALIGNI

Come si è visto dai dati statistici
riportati per le cause di morte, i
tumori maligni meritano una par-
ticolare considerazione per il sem-

pre crescente numero dei casi e
per il loro esito purtroppo sempre
infausto.

Le cause di queste malattie, no-
nostante il fervore di studi e di ri-
cerche, rimangono attualmente
quasi del tutto sconosciute.

Pertanto la lotta contro i tumori
maligni si impenna tutta nella lo-
ro diagnosi precoce onde avere la
possibilità di intervenire quando la
malattia si trova ancora in una
fase iniziale, e quando ancora i
danni da essa provocati nel nostro
organismo sono riparabili.

In sede provinciale da diversi
anni è stata intrapresa una lotta
in tal senso con l'istituzione del
Centro Oncologico Provinciale.

E' pertanto auspicabile che an-
che nell'ambito del nostro Consor-
zio, possa iniziarsi quale dirama-
zione periferica del Centro Provin-
ciale un'opera organizzativa con-
creta ed efficace imperniata sugli
accertamenti precoci e sul meto-
dico controllo degli ammalati già
in cura.

REUMATISMO E CARDIOPATIE

Le malattie dell'apparato cardio-
circolatorio occupano il primo po-
sto nella graduatoria per le cause
di morte. Sapendo come molte ma-
lattie di cuore traggono la loro
origine dall'infezione reumatica,
da parte dell'Ufficio d'Igiene è sta-
ta prospettata alle Amministrazioni
Comunali Consorziate, l'oppor-
tunità di creare un centro per la
lotta contro il reumatismo seguen-
do l'esempio di quanto è stato fat-
to in numerose altre località con
notevole vantaggio. Non va dimen-
ticato che nella nostra provincia,
l'infezione reumatica è notevol-
mente diffusa per le particolari
condizioni climatiche.

MALATTIE VENEREE

L'andamento delle malattie ve-
neree non ha presentato un anda-
mento di particolare interesse.
Tuttavia, nonostante l'assenza di
casi di sifilide contagiosa, non si

è trascurata l'attività di lotta con-
tro le malattie veneree soprattutto
per quanto concerne la ricerca
della sifilide latente.

A tale proposito sono state ese-
guite n. 39 Reazioni di Wasser-
mann.

DIABETE

Purtroppo in questo settore l'at-
tività è deficitaria per la mancan-
za di un ambulatorio specificata-
mente attrezzato ove i diabetici
possano venire metodicamente con-
trollati ed ove possano venire or-
ganizzati speciali corsi di dieteti-
ca, corsi dai quali si possono otte-
nere sicuri e notevoli successi.

IGIENE DEL SUOLO E DELL'ABITATO URBANO E RURALE

Le condizioni igieniche del suo-
lo e delle abitazioni occupano un
posto di primo ordine nella pre-
venzione e nella lotta contro le
malattie infettive e sociali. Inoltre
le buone condizioni igieniche del-
l'abitazione creano quella serena
atmosfera di attaccamento e di
amore verso la casa e la famiglia
e costituiscono il presupposto di
ogni progresso civile.

Pertanto nel programma di atti-
vità dell'Ufficio d'Igiene si è inse-
rita un'approfondita azione diretta
a concreti risultati in questo cam-
po, con il nobile intento di creare
per l'individuo condizioni di vita
sempre migliori.

Nel 1959 sono stati esaminati, in
via preliminare, n. 37 progetti per
edifici di nuova costruzione e n. 47
progetti di ampliamento e di mo-
difiche riguardanti edifici già esi-
stenti. I sopralluoghi per l'accerta-
mento delle condizioni di abitabi-
lità sono stati n. 68.

Ma è soprattutto il problema del-
le abitazioni rurali quello che mag-
giormente interessa e preoccupa
l'Ufficio d'Igiene. Infatti molte a-
bitazioni rurali si trovano in cati-
ve condizioni di manutenzione
senza i requisiti minimi di cuba-
tura, senza i servizi igienici più e-
lementari e con un irrazionale ed
insufficiente smaltimento delle ma-
terie luride e delle acque di rifiu-
to. La sorveglianza delle abitazioni
rurali ha dato luogo a n. 52 rela-
zioni tecniche sanitarie ed alla re-
lativa emissione di ordinanze e di-
fide per eliminare gli inconvenien-
ti igienici riscontrati.

Nel quadro della vigilanza del
suolo e dell'abitato vanno segnala-
ti i controlli effettuati sulle con-
dizioni di potabilità dell'acqua dei
pozzi. Infatti ad eccezione del Co-
mune di Soresina in tutti gli altri
Comuni Consorziate l'acqua desti-
nata all'uso potabile viene fornita
dai pozzi. Poichè l'acqua dei pozzi
può inquinarsi, è facilmente intui-
bile l'importanza che rivestono tali
controlli al fine di garantire alla
popolazione l'uso di un'acqua con
dei sufficienti requisiti di potabi-
lità.

I pozzi destinati ad uso potabile
e l'acquedotto comunale di Soresi-
na hanno subito complessivamente
n. 63 esami batteriologici e chi-
mici.

Rinvenuta nella sede della Società Operaia una lettera autografa di Giuseppe Garibaldi

Nella sede della « Società Operaia di Mutuo Soccorso » è stata ritrovata, durante i lavori di riordino degli uffici, una lettera autografa di Giuseppe Garibaldi.

Accettando la nomina a Presidente onorario perpetuo della Società, Giuseppe Garibaldi così rispondeva, il 1° ottobre 1863 da Caprera, all'allora Presidente del sodalizio, Francesco Genala.

« Bravi operai, la vostra nomina mi onora. Possa la vostra Associazione prosperare per il bene vostro e della Patria. Addio dal cuore. Vostro Giuseppe Garibaldi ».

L'interessante scoperta porta a parlare di questa « Società di Mutuo Soccorso fra gli operai » che, sorta in Soresina nel 1863, per gli alti principi sociali ed umanitari che si prefiggeva, era da considerarsi uno dei grandi avvenimenti nel campo del progresso sociale e previdenziale.

Sorta in un tempo in cui non esisteva alcuna forma di previdenza sociale e di mutua assistenza per i lavoratori, la Società raccolse in breve tempo nel suo seno ben 400 iscritti, validamente facendo fronte agli impegni sociali che si era prefissa di assolvere al suo sorgere.

Crediamo interessante e significativo, in tale occasione, portare a conoscenza dei nostri concittadini alcuni articoli dello Statuto che l'Assemblea dei Soci approvò il 27 agosto 1899 e che il R. Tribunale di Cremona trascrisse il 6 gennaio 1900.

Art. 1 - E' costituita dall'anno 1863 una Società sotto il nome di « Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Soresina e Circoli di Annico, Barzaniga e Casalmorano ».

Art. 2 - La sede della Società è stabilita nella Borgata di Soresina.

Art. 3 - La Società ha per iscopo:

a) di provvedere ai Soci un sussidio in denaro in caso di malattia, di cronicità e di vecchiaia;

b) di promuovere la fondazione di utili e benefiche istituzioni per ottenere il miglioramento morale e materiale dei Soci.

Art. 8 - Saranno ammessi a far parte della Società come Soci effettivi tutti gli operai d'ambo i sessi residenti nel Comune di Soresina ed annessi Circoli i quali:

a) abbiano compiuto gli anni 18 e non oltrepassati i 40;

b) non siano giudicati inabili al lavoro per malattia cronica, per difetto incurabile o per malattia ricorrente.

Art. 9 - Sarà ammesso come Socio contribuente ogni cittadino il quale goda della stima generale.

Art. 18 - I Soci si obbligano sul loro onore, facendone solenne dichiarazione alla rappresentanza Amministrativa, di osservare il presente Statuto e Regolamento Sociali; nonchè di condurre una vita operosa ed onesta ed adoprarsi per il maggior bene della Società.

Art. 68 - La Società ha una propria bandiera dai colori nazionali, che è custodita nell'Ufficio Sociale, e viene portata da uno dei suoi membri quando la Società in corpo, o per mezzo di una sua rappresentanza, interviene a feste o funzioni operaie e patriottiche, ovvero ai funerali dei Soci defunti. In tali circostanze i Soci si fregheranno il petto con il distintivo della Società.

Art. 69 - La Società, accogliendo nel suo seno persone di qualunque religione, si asterrà, in omaggio al principio di libertà di coscienza, dal prendere parte a qualsiasi festa o funzione religiosa.

E però l'accompagnamento dei Soci defunti all'ultima dimora rivestirà un carattere puramente civile.

Art. 74 - La Società è costituita a tempo indeterminato, e il suo scioglimento non può essere pronunciato che dall'Assemblea generale a tal uopo convocata. Per la validità di tale deliberazione sarà richiesto l'intervento di almeno tre quarti dei soci effettivi, nonchè il voto di almeno quattro quinti degli intervenuti.

Art. 75 - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea, dopo di aver assicurato il pagamento successivo dei sussidi di vecchiaia e cronicità in corso, delibererà a maggioranza di voti circa l'erogazione dell'intero patrimonio sociale a beneficio di quella istituzione di Soresina che riputerà più conforme a questo Sodalizio nei principi e negli intenti.

Art. 76 - Qualora poi lo scioglimento avvenisse per altra causa qualsiasi, che renda impossibile l'espressa convocazione dell'Assemblea e la sua legale delibe-

razione, il patrimonio sociale si devolverà per intero al Comune di Soresina, il quale avrà la facoltà di reclamarlo dai detentori, ed in pari tempo assumerà l'obbligo di custodirlo e di amministrarlo erogandone i frutti nel pagare i sussidi per vecchiaia e cronicità in corso, non che nel soccorrere gli operai bisognosi già Soci, per poi rimettere l'intero patrimonio con gli interessi accumulati a quella Società Operaia che nel ventennio successivo sorgerà in Soresina con gli scopi sanciti dall'art. 1 del presente Statuto; in caso contrario, scorso un tale termine, a quella istituzione esistente in Soresina che più vi si uniformi.

Art. 77 - In nessun caso di scioglimento della Società il suo patrimonio potrà essere diviso tra i soci.

Le esigenze sempre più pressanti ed imprevedibili date dall'evolversi della vita sociale e le forme previdenziali che ogni giorno venivano istituite, adattate

e perfezionate da complessi privati e dallo Stato, portarono a mete che nessuna Società cittadina, per quanto animata da sani principi e propositi, avrebbe potuto raggiungere.

L'apporto dell'assistenza di queste ultime ai lavoratori e, di conseguenza, tutta la loro attività in tal campo, restando sempre più modesta, venne in tal modo a cadere, assorbita dalle altre grandi istituzioni sorte nel campo della previdenza sociale.

La vita stessa di queste associazioni mutualistiche a carattere locale venne, di conseguenza, man mano scomparendo.

Non fu così per Soresina.

La « Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai » continua la sua attività assistendo, per quanto gli consente il bilancio, i suoi 66 soci, in commovente esempio di solidarietà sociale, memore e custode orgogliosa degli atti, dei sacrifici, della generosità e dello spirito che in anni lontani sostenne i suoi soci in reciproca solidarietà ed in generoso spirito di umana fratellanza.

O. N. M. I.

CELEBRATA LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL BAMBINO

Il 6 Gennaio u. s. si è svolta, nella locale sede dell'O.N.M.I., la celebrazione della « giornata della madre e del bambino ». Alla cerimonia presenziavano il Commissario straordinario della Federazione Dr. Cavalca, il Sindaco - Presidente e tutto il personale della locale O.N.M.I.

Il Commissario Dr. Calvalca illustrava alle madri intervenute il tema dell'anno: « Allevare i vostri figlioli educandoli ».

Seguiva la lettura, da parte del rag. Piero Borelli, di una relazione illustrativa sull'assistenza accordata dalla locale sezione durante l'anno 1959.

Si procedeva quindi alla distribuzione di premi di allevamento a quelle madri che con assiduità avevano frequentato il consultorio e di sussidi straordinari in danaro alle famiglie numerose e più indigenti. Inoltre ai bambini venivano offerti giocattoli.

E' doveroso illustrare alla cittadinanza l'opera svolta dal comitato di patronato di Soresina nel campo dell'assistenza alle madri ed ai bambini del nostro centro.

Ecco uno schema riassuntivo dell'attività svolta dal Comitato cittadino nel decorso anno 1959.

— Sedute del Consultorio pediatrico: n. 53.

— Bambini visitati una prima volta: n. 162.

— Bambini visitati successivamente 2225.

— Sedute del Consultorio materno: n. 23.

— Mamme visitate per la prima volta: n. 42.

— Mamme visitate successivamente: n. 48.

Bambini assistiti dall'Asilo nido: n. 31 lattanti e n. 54 divezzi.

Il Refettorio materno ha assistito 14 gestanti e 11 nutrici.

Quattro mamme sono state assistite con indumenti.

Alcuni bambini hanno beneficiato di soggiorno in colonia temporanea marina e montana. Due bambini hanno beneficiato di colonia permanente.

L'Opera Pia « Casa Robbiani per la Maternità » ha assistito 4 coppie di gemelli e 2 altri bambini con esenzione di latte in polvere.

Caprera 1° ottobre 1863

Bravi operai

La vostra nomina mi onora.

Possa la vostra Associazione prosperare per il bene vostro e della Patria.

Addio dal cuore

Vostro

G. Garibaldi

D. Generali Francesco

Pres. Soc. operai

Soresina

PICCOLA CRONACA

La Presidenza della « Latteria Soresinese » ha ultimamente convocato la Assemblea dei Soci.

In sede straordinaria è stata presentata la modifica agli artt. 22 e 46 dello statuto sociale per la costituzione di un fondo di cointeressenza. In sede ordinaria era all' o. d. g. la nomina di quattro consiglieri di Amministrazione.

Dopo le dichiarazioni del Presidente e del Consigliere delegato e le interrogazioni di vari soci, si passava alla votazione per schede segrete. Veniva approvato con voti favorevoli 301, contrari 17, nulli 1, la proposta di costituzione del fondo di cointeressenza.

Risultavano eletti consiglieri di Amministrazione i Sigg. Scalvini Paolo, Grassi Giuseppe, Cinquetti Gisberto e Rizzini Giovanni.

Il 21 Settembre u. s. gli Escursionisti Soresinesi si sono riuniti in una sala dell'Albergo « Milano » per l'annuale assemblea.

Al termine della relazione tenuta dal Presidente, l'Assemblea, a voti unanimi, ha deliberato che l'avanzo di cassa, consistente in L. 30.719, venisse devoluto a favore di istituzioni cittadine nella seguente ripartizione: L. 10.000 agli asili infantili; L. 7.000 alla sezione A.V.I.S.; L. 4.000 al sotto-comitato C.R.I.

La sezione A.V.I.S. di Soresina ha tenuto, il 10 Dicembre u. s. l'assemblea generale nella sala consiliare dell'Ospedale « Robbiani in Santa Croce ».

Il Presidente della sezione, prof. Belloni, ha tenuto la relazione sull'attività svolta dalla sezione. I dati che riportiamo documentano nel modo più significativo l'intera attività che la benemerita associazione ha svolto nel nostro centro.

Al 30 Novembre 1959 le trasfusioni effettuate furono 340 per un totale di cc. 102.000. La sezione conta ora 70 soci attivi, fra i quali sette donne. I soci sostenitori sono 89.

L'Assemblea ha riconfermato in carica il dimissionario Consiglio Direttivo che, pertanto, resta così composto:

Prof. Belloni - Presidente; Prof. Gazza, Maestro Tinti, Sig. Ilari, per. ind. Casana - Consiglieri; Sig. Dellanoce - Segretario.

L'opera altamente umanitaria e sociale dell'A.V.I.S. riscuote nell'animo di tutti i sensi della più profonda gratitudine.

Auguriamo alla locale Sezione che tutti gli sforzi veramente encomiabili dei suoi soci siano coronati, per l'avvenire, dalla sempre più affettuosa solidarietà di tutti i cittadini e che la loro opera sia confortata dalla sempre più spontanea e sentita collaborazione di tutti, nel ringraziamento, nella fiducia e nella stima per quanto i donatori di sangue hanno fatto e faranno per il bene della comunità.

Un programma complesso ed impegnativo ha diramato per l'anno 1960 L'Associazione Escursionisti Soresinesi. Oltremodo interessante, questo programma comprende gite a Monte Penive, Varzi, Genova, Santa Margherita e Rapallo.

E' in programma una gita a Roma in occasione delle Olimpiadi, con soggiorno di tre giorni nella città.

Salsomaggiore, La Spezia con Lerici e Portofino Courmayeur, Venezia e Ponte di Legno sono le mete prescelte a completamento del programma turistico per il 1960.

Presso il Bar « Sorini » si è svolta, dal 7 al 12 Dicembre u. s. una gara di biliardo a bocchette con la partecipazione di 32 giocatori.

La Coppa messa in palio dal Comune di Soresina per il Bar avente i migliori classificati nei primi otto, è stata vinta dal Caffè « Sorini », mentre al vincitore assoluto, Sig. Alfio Vaccari, è stata assegnata la Coppa offerta dal Bar che ha organizzato la gara.

E' giunta in municipio una lettera di saluti e di auguri al Sindaco da parte del chirurgo Nicola Raptis di Larissa (Grecia) che durante l'ultimo conflitto rimase diverso tempo confinato a Soresina prima di essere internato in un campo di concentramento in Germania. Nella lettera si rinnova la attestazione di affetto e di simpatia per la nostra popolazione che fraternamente ospitò unitamente al Dr. Raptis altri greci durante i momenti più duri dell'ultimo conflitto.

Nei punti centrali di Soresina, i passaggi pedonali sono stati delimitati da chiodi di alluminio.

Per la posa è stata incaricata la ditta Enrico Caramatti.

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Soresina dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra ha inviato una lettera di ringraziamento all'Amministrazione Comunale per il contributo di L. 20.000 che le è stato devoluto. La somma servirà al pagamento di parte dell'affitto della sede dell'Associazione.

Al centro Scolastico di Via Brescia il Consiglio della Cassa Scolastica ha deliberato l'assegnazione del premio di studio rag. Gino Galetti per l'anno scolastico 59-60 all'alunno Enrico Frassi frequentante la classe I della Scuola Tecnica Statale « F. Genala ».

Il Moto-Club « Arnaldo Solzi » in collaborazione con l'A.C.I. di Soresina ha organizzato anche quest'anno la Befana del Vigile.

La simpatica manifestazione ha trovato i consensi degli utenti della strada che hanno portato i loro doni sulla pedana appositamente allestita in Piazza Garibaldi.

LATTERIA SORESINESE

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

BILANCIO ALL' 11 OTTOBRE 1959

ATTIVO

IMMOBILI			
Terreni	L.	26.865.625	
Fabbricati civili	»	48.701.760	
Fabbricati industriali	»	155.940.989	L. 231.508.374
Macchinari e impianti specifici			» 451.584.530
Macchinari e impianti generici			» 41.159.223
Attrezzatura varia, minuta e di laboratorio			» 1.165.990
Autoparco			» 31.468.568
Costruzioni in corso			
Fabbricati e impianti allevam. suini	L.	62.739.850	
Nuovo rep. lavor. formaggio grana	»	23.325.458	L. 86.065.308
Mobili e macchine d'ufficio			L. 10.773.170
Scorte di materie prime, prodotti, merci varie			» 1.467.313.690
Denaro e valori esistenti in cassa			» 1.636.302
Titoli a reddito fisso			
Fondi pubblici			
Partecipazioni			
Crediti verso le banche e conto corrente postale			» 2.560.442
Crediti verso la clientela			» 504.835.658
Altri crediti della Società			» 370.252.580
			L. 3.212.641.240
Conti d'ordine e partite di giro			L. 23.588.700
			L. 3.236.229.940

PASSIVO

Capitale Sociale			
n. 29.286 azioni da L. 800			L. 23.428.800
Riserva legale			» 66.802.698
Riserve statutarie e facoltative			
Riserva straordinaria	L.	24.633.297	
Fondo rimborso azioni	»	27.584.654	
Fondo riserva farmacia	»	16.628	
Residuo saldo attivo di rivalutazione per congruaggio monetario 1946	»	5.232.142	
Residuo saldo attivo di rivalutazione per congruaggio monetario 1948	»	15.930.260	
Saldo attivo di rivalutazione per congruaggio monetario 1952	»	53.898.527	L. 127.295.508
Patrimonio netto			L. 217.527.006
Fondi di accantonamento			
Fondo ammortam. fabbr. industriali	L.	40.423.632	
Fondo ammor. macch. e imp. spec.	»	224.506.639	
Fondo ammor. macch. e imp. gener.	»	26.937.598	
Fondo ammort. attrezzatura varia	»	1.099.647	
Fondo ammortamento autoparco	»	28.471.320	
Fondo ammort. mob. macch. d'uff.	»	6.641.513	
Fondo indennità licenz. dipendenti	»	80.275.618	
Fondo previsionale imposte	»	10.000.000	
Fondo assist. lavor. « A. Robbiani »	»	569.292	L. 418.925.259
Mutui			L. 252.325.334
Cassa Risparmio PP. LL.			
Debiti verso i Soci			
Azioni da rimborsare	L.	773.374	
Alle azioni - esercizi arretrati	»	1.713.622	
Alle azioni - esercizio 1958-1959	»	10.539.360	
Per trasporto latte	»	55.390	
Saldo conferimento latte	»	1.296.512.199	L. 1.309.593.945
Debiti verso i fornitori			L. 47.085.129
Debiti verso le banche			» 725.908.299
Altri debiti della Società			» 241.276.268
			L. 3.212.641.240
Conti d'ordine e partite di giro			L. 23.588.700
			L. 3.236.229.940

RENDICONTO ALL' 11 NOVEMBRE 1959

COSTI

Acquisti	L.	444.502.561
Costi di lavoro		
Rimunerazioni, contributi e oneri vari personale dipend.	»	524.486.782
Costi diversi di esercizio		
Costi di vendita	»	157.670.800
Costi industriali	»	150.787.338
Trasporto latte	»	53.371.012
Deperimenti e consumi dell'esercizio		» 57.244.403
Oneri finanziari e spese bancarie		» 90.446.588
Spese generali e oneri diversi		» 20.701.448
Imposte e tasse		» 28.276.851
Totale	L.	1.527.487.783

RICAVI

Proventi dalla vendita di prodotti, latte ad uso alimentare, cascami, ecc.	L.	3.982.187.431
Rimanenze finali di prodotti, scorte, merci varie	»	1.467.313.690
Totale	L.	5.449.501.121

IN DEDUZIONE:

Costi diversi	L.	1.527.487.783
Esistenze iniziali di prodotti, scorte, merci varie	L.	1.031.162.479
Ricavo netto da ripartire	L.	2.890.850.859

RIPARTO DEL RICAVO NETTO

Per q.li 581.348,82 di latte conferito dai Soci		
a L. 4.950 al q.le (prezzo medio)	L.	2.877.676.659
A n. 29.276 Azioni (art. 46 Statuto Sociale)	»	10.539.360
Alla riserva legale	»	2.634.840
Totale	L.	2.890.850.859

Iniziato il nuovo servizio di Nettezza Urbana

Col giorno 1° febbraio è iniziato il nuovo servizio di raccolta e trasporto delle immondizie e rifiuti solidi urbani, mediante autocarro a compressione idraulica.

Le zone che interessano il servizio sono quelle comprese nel Capoluogo del Comune, escluse le abitazioni situate oltre la strada di circonvallazione, ad eccezione della Via IV Novembre e della Via Landriani.

La raccolta ed il trasporto verrà effettuato nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì nella zona della periferia, e nei giorni di martedì, giovedì, sabato, nelle zone del centro.

Su appositi volantini che sono stati distribuiti presso le abitazioni degli interessati al servizio, viene fissato l'itinerario del percorso e l'ora approssimativa del passaggio dell'autocarro.

Pertanto gli interessati dovranno provvedere, a fare trovare pronti, all'ingresso dei locali, i recipienti di lamiera con coperchio a chiusura ermetica contenenti le immondizie domestiche e i rifiuti solidi da trasportare, per essere vuotati dagli incaricati del servizio in apposito bidone.

Sono escluse le materie derivanti da costruzioni edilizie.

Tali recipienti, non appena vuotati, dovranno essere ritirati dagli interessati.

Si fa presente che per ora il servizio con autocarro non ha altra finalità che di sostituire il vecchio carro con cavallo, e quindi di carattere provvisorio ed a titolo di esperimento.

Il servizio diverrà di carattere definitivo non appena il Comune avrà potuto espletare tutte le pratiche inerenti ivi compresa l'applicazione dell'art. 273 del T. U. per la Finanza Locale, e dell'art. 47 della legge 20 marzo 1941, n. 386, concernente l'istituzione della relativa tassa.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DAL 1-12-1959 AL 31-1-1960

Popolazione residente al 30-6-1959
Nati nel Comune
Nati fuori del Comune
Morti nel Comune
Morti fuori del Comune
Matrimoni celebrati nel Comune
Matrimoni celebrati fuori del Comune
Immigrati: N. 98 — Emigrati: N. 116
Popolazione residente al 31-1-1960

N. 10.808
N. 24
N. 1
N. 43
N. 1
N. 2
N. 8
N. 10773

NATI

Dondoni Francesca il 30-11-59 - Riboni Grazia il 4-12-1959 - Galeazzi Antonella il 4-12-1959 - Maggi Raffaele il 6-12-1959 - Valcarengi Antonella il 6-12-1959 - Mainardi Lucia il 13-12-1959 - D'Alessandria Giamprimo il 13-12-1959 - Zemiti Maurizio il 13-12-1959 - Solzi Massimo il 14-12-59 - Reali Donatella il 17-12-1959 - Sacchi Giuseppe il 5-1-1960 - Biancofiore Vincenzo il 5-1-60 - Cazzulani Giuliana il 7-1-1960 - Ferrari Maurizio il 9-1-60 - Bonfanti Francesco l'11-1-1960 - Bertoni Gianfranco il 14-1-1960 - Boni Fulvia il 10-1-1960 - Meanti Costanza il 19-1-1960 - Mizzotti Sergio il 20-1-60 - Trovati Ettore il 23-1-1960 - Mizzotti Emma il 24-1-1960 - Pozzetti Massimo il 28-1-1960 - Vannozzi Daniele il 28-1-60 - Brignoli Lauretta il 25-1-60

MORTI

Solzi Giovanni anni. 73 il 2-12-1959 - Corradi Giacomo a. 76 il 4-12-1959 - Stanga Narciso a. 80 il 6-12-1959 - Ricca Anna a. 83 l'8-12-1959 - Brambilla-schi Celestino a. 77 l'11-12-1959 - Ferrarini Giovanni a. 43 il 12-12-1959 - Spagnoli Cesarina a. 45 il 14-12-1959 - Gallina Attilio a. 75 il 14-12-59 - Previ Venceslao a. 77 il 24-12-1959 - Caffi Agostino a. 80 il 25-12-1959 - Roda Ermelinda a. 55 il 27-12-1959 - Man-

zoli Angelo a. 74 il 27-12-1959 - Galli Giuditta a. 82 il 31-12-1959 - Cipolla Giuseppe a. 80 il 31-12-1959 - Zoni Ida a. 64 il 31-12-1959 - Saviola Renato a. 22 l'1-1-1960 - Cassandrelli Angelo a. 78 l'1-1-1960 - Pezzini Serafina a. 61 il 3-1-1960 - Cipolla Angela a. 73 il 5-1-1960 - Merlini Fortunata a. 76 il 6-1-1960 - Ferrari Maurizio ore 2 il 9-1-60 - Cabrini Emma a. 70 il 9-1-60 - Caramati Alfredo a. 75 l'11-1-1960 - Boschetti Giuseppe a. 81 il 13-1-1960 - Silva Orsola a. 81 il 13-1-1960 - Monella Adelaide a. 70 il 13-1-1960 - Rossi Mario a. 23 il 13-1-1960 - Merlini Metilde a. 84 il 15-1-1960 - Pandolfi Angela a. 46 il 14-1-1960 - Locatelli Giovanni a. 81 il 15-1-1960 - Ferri Luigi a. 79 il 16-1-1960 - Alberti Maria a. 78 il 16-1-1960 - Manini Giuseppe a. 67 il 16-1-1960 - Bassi Angelo a. 80 il 21-1-1960 - Bonaldi Severino a. 52 il 23-1-60 - Mori Isolina a. 55 il 24-1-60 - Guerini Giacomo a. 88 il 25-1-1960 - Dellanoce Paolo a. 79 il 26-1-1960 - Agazzi Paolo a. 89 il 27-1-1960 - Pasquali Giuseppe a. 83 il 27-1-1960 - Pinferretti Rosa a. 65 il 28-1-1960 - Moro Silvio a. 59 il 29-1-1960 - Bossi Carlo a. 64 il 31-1-1960.

MATRIMONI

Vezzini Luigi con Brocca Anna il 16-1-1960 - Mantovani Francesco con Riboni Maria il 16-1-1960.

ORARIO FERROVIE E AUTOLINEE

Per MILANO:

6.20 Corsa operai
6.55 - 12.15 - 14.15 - 16.15* - 18.05 - 18.45*

Da MILANO:

9 - 9.45* - 13 - 16.15 - 19.45 - 20.15
(*) Solo festivo

Per BRESCIA:

7.24 - 17.49

Da BRESCIA:

8.21 - 18.51

Per PIACENZA:

8.21 - 18.59

Da PIACENZA:

7.24 - 17.49

Per CREMONA:

7.15* - 8.25 - 13.42 - 16.15* - 19.05

Da CREMONA:

7.30 - 11.35* - 12.40 - 17.25 - 18.50
(*) Solo feriale

Per BERGAMO:

7.30 - 11.35* - 12.40 - 17.25 - 18.50**

Da BERGAMO:

7.15* - 8.25 - 13.42 - 16.15 - 18.55
(*) Solo feriale — (**) Limitato a Soncino

Per CREMA:

8 - 13.14 - 17.45 - 19.04

Per ACQUANEGRA:

7.40 - 8.25 - 12.50 - 13.25*

Per PANDINO-RIVOLTA:

12.14 - 18.04

Per SONCINO

7.22 - 8.33 D - 8.33 O - 11.52 - 13.33 - 17.02 - 18.42 - 19.22 - 20.03

Per CREMONA:

6.18 - 7.17 - 7.34 D - 8.33 - 12.32 D - 12.32 O - 15.43 - 17.23 - 19.28

S. N. F. T.

ISEO

p.: 7.20
a.: 19.30 - 8.33 D - 8.33*

SONCINO

p.: 7.20 - 8.20 - 11.32 - 13.33 - 17.02 - 18.42 - 19.22 - 20.03

CREMONA

p.: 5.55 - 7.17 - 7.30 - 8.33 D - 12.32 D - 15.43 - 17.15 - 19.24 - 12.32*

FERROVIE DELLO STATO

TREVIGLIO

a.: 5.23 - 6.58 - 7.54 - 11.22 - 12.54 - 15.05 - 16.35 - 19.35* - 21.12
p.: 5.01* - 5.54 - 7.54 - 10.41 - 12.03 - 13.35 - 17.51 - 18.48 - 21.18

CREMONA

a.: 5* - 5.52 - 7.46 - 10.39 - 12.02 - 13.33 - 15.57 - 17.40 - 17.42 - 18.46 - 21.15
p.: 5.26 - 6.58 - 7.52 - 11.24 - 12.55 - 15.07 - 17.14 - 16.39 - 19.37 - 21.16
(*) Solo feriale

ORARIO NEGOZI

ALIMENTARI: 7.30-12.45 - 14.30-19.30. — MERCI VARIE: 7.30-12.45 - 14.30-19.30. — ORTOFRUTTICOLI: 6-19; Domenica e festivi chiusura alle ore 16. — CARTO-LIBRERIE: 7.30-19.

ORARIO UFFICI DI INTERESSE PUBBLICO

Ambulatorio INAM: feriali 9.30-12.30; 16-17. — Ass. Commerciali: feriali 8.30-12; 14.30-17.30; sabato 8.30-12.30. — Ass. Artigiani: feriali 8-12; 14.30-18. — Bagni: 8.30-12. — Biblioteca Civica: martedì, giovedì, venerdì 15-19; Domenica 9-12. — Cimitero: est. 7-11, 15-19; inv. 8-12, 14-17. — Delegaz. ACI: feriali 8.30-12; 14.30-16. — Dispensario: martedì, venerdì 13-15; giovedì 8-10, telefono 22.45. — Farmacie: giornaliero 8.30-12; 14.30 19.30. — Pronto soccorso e Croce Rossa: telefono 22.23. — Vigili del Fuoco: telefono 22.22. — Azienda Elettrica, Acqua, Gas: 8-12; 14-17.30, tel. 21.09. — Ufficio del Lavoro: 9-12. — Municipio: feriali 8.30-12; festivo 9-11. — Ospedale e Maternità: ammissione pubblico: lunedì, giovedì, domenica dalle 9.30 alle 10.30, e serale 19-19.30. — Ufficio Registro: feriale 8-12, ultimo giorno mese 8-11. — Pretura: feriale 9-12; 14-16; festivo 9-12.

Direttore responsabile: PIERO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. Artigiana - Corso Garibaldi, 257 - Telef. 23 63 - Cremona

Latte
intero

AURICCHIO

TAPPO
ORO

Un litro di latte AURICCHIO fornisce all'organismo 650 calorie, contiene ferro, grassi, proteine, zucchero e fosforo

ATTENZIONE!

Se bollite il latte ne distruggete e ne alterate le sostanze proteiche.